

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2002)
Heft: 38

Rubrik: Cavigliano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



"Ma l'è nà dona!" esclamarono in coro i miei figli Flavio e Giorgio, con gli occhi fuori dalle orbite per la sorpresa e l'increscitola, indicando la giovane autista che, con molta grazia e disinvoltura, sedeva alla guida del pesante autocarro.

"La po' mia!" incalzarono.

Non riuscivano ad accettare che "anche" una donna potesse riuscire a dominare il re della strada, fonte di ammirazione perenne dei miei due pargoli.

Un bel daffare per cercare di fargli capire che "anche" le donne hanno capacità erroneamente attribuite unicamente al mondo maschile ... inutile!

Serpeggiava nelle loro parole e nel loro atteggiamento una tendenza maschilista che proprio non mi andava giù.

Accidenti - mi sono detta - possibile che non riescano a capire che "anche" le donne possono eseguire lavori manuali da una vita riservata ai soli uomini?

Non sono una femminista ma credo fermamente che, se una persona desidera intraprendere una professione, lo debba poter fare senza lasciarsi condizionare dalla solita equazione; donna = maestra, segretaria, sarta, pettinatrice ecc., uomo = idraulico, falegname, muratore, meccanico e via dicendo. Importante è che ognuno sia cosciente

dei propri limiti, senza strafare o imitare per sentirsi uguale. La donna non sarà mai uguale all'uomo (per fortuna) e l'uomo viceversa, non potrà mai essere uguale alla donna. Se ogni individuo uomo o donna vive bene il proprio ruolo, credo non debbano sorgere problemi di maschilismo o femminismo sia in campo privato che professionale; belle teorie sì ma ... vagliate a spiegare a sti due testoni!!! Forse ho trovato il sistema ... gli presenterò una donna che esercita una professione prettamente maschile ... il falegname...

Jessica Pellanda falegname: caso o tradizione?

Fisico asciutto, due occhi attenti e furbi, faccia simpatica da brava ragazza, questa è Jessica, vent'otto anni, figlia di Silvio e di Inge Pellanda. A guardarla proprio non si direbbe che pratici un mestiere tanto faticoso eppure è così, Jessica ha scelto, o meglio, ha seguito il consiglio di papà Silvio che, vista la sua incertezza al momento di optare per questa o quella professione, le ha suggerito di seguirlo in fabbrica e di intraprendere la professione di falegname.

Spesso, a quindici anni, è difficile capire cosa si voglia veramente fare della propria vita, perciò Jessica, armata di buona voglia, è entrata nell'azienda paterna quale apprendista.

Ho avuto subito un buon rapporto con il mondo del lavoro e con i colleghi, a scuola poi, essendo l'unica ragazza mi sentivo una regina ... tutti erano pronti a darmi una mano!

schi incontravano qualche problema; questo ha sicuramente contribuito a farli desistere da frecciate o provocazioni.

Quindi tu hai scelto una professione senza grandi convinzioni e poi ti sei trovata talmente a tuo agio da decidere di continuare?

Sì, è proprio così e qui credo c'entri qualcosa anche la genetica, anche mio nonno paterno, Mario, era falegname. A volte ci penso; quando ho iniziato, non avrei scommesso un soldo bucato sul mio futuro professionale poi, cammin facendo ho dovuto riconoscere che mi sentivo proprio bene tra segatura e trucioli.

Cosa ti affascina maggiormente nella tua professione?

Sicuramente la creatività.

ascolta i miei suggerimenti. Diciamo che un'opera eseguita è frutto di un lavoro d'équipe, il cliente, l'architetto quando c'è, mio padre ed io.

C'è qualche cliente che ha sollevato obiezioni o dubbi sul fatto che tu sei una donna?

Mah, forse qualche battutina c'è stata, credo sia normale, ma i clienti si accorgono ben presto che il fatto che io sia donna non può che essere un fattore positivo ... so cosa vuol dire avere una casa quindi propongo soluzioni per poter razionalizzare al massimo il lavoro domestico, soprattutto nella progettazione e nella costruzione delle cucine o in altri mobili destinati ad arredare uno spazio vitale.

E la forza fisica, ti senti in svantaggio rispetto ai tuoi colleghi maschi?

Un po', però con il lavoro la forza fisica si può sviluppare e inoltre, grazie all'esperienza, si adotta la giusta tecnica per sollevare oggetti pesanti; questo rende possibile parecchio lavoro in più. Lavorando nell'azienda di famiglia sono stata forse un po' favorita, non mi sono infatti mai dovuta sbarca-

E con tuo padre?

Anche con lui, a parte qualche rara eccezione, devo dire che ho sempre avuto un ottimo scambio. A volte c'erano discussioni a casa, cose normali tra padre e figlia, ma una volta varcata la soglia della falegnameria ecco che io ero l'apprendista e lui il datore di lavoro, le questioni personali erano accantonate ... per venir poi riprese la sera ...

I colleghi di lavoro, come ti guardavano?

Con estremo rispetto e simpatia, poi, per dirla tutta, ero pur sempre la figlia del padrone! Comunque in ditta sono ormai cinque anni che siamo solo io e mio padre quindi...

Tuo padre è stato un buon maestro?

Si anche se, troppo preoccupato per la mia incolumità, non mi ha mai lasciato toccare i macchinari per tutta la durata dell'apprendistato; mi sono dunque trovata all'esame pratico con un ottimo bagaglio teorico ma, almeno per ciò che concerne il settore delle apparecchiature, zero pratica.

Durante la formazione teorica, hai incontrato qualche difficoltà?

È andato tutto molto bene, senza impegnarmi più di tanto riuscivo anche dove i compagni ma-

Mostrandomi con orgoglio il suo appartamento Jessica aggiunge ...

È una gran soddisfazione aver pensato, disegnato e costruito i mobili della mia casa: dal letto al tavolo, dal divano alla libreria oltre che altri piccoli mobili sparsi qua e là. Qui tutto ha una storia, un ricordo; sì, sono fiera di me stessa!

Sei tu che tratti con i clienti o è tuo padre?

Abbiamo un'ottima collaborazione, normalmente è lui che ha il primo contatto ma poi mi coinvolge ed

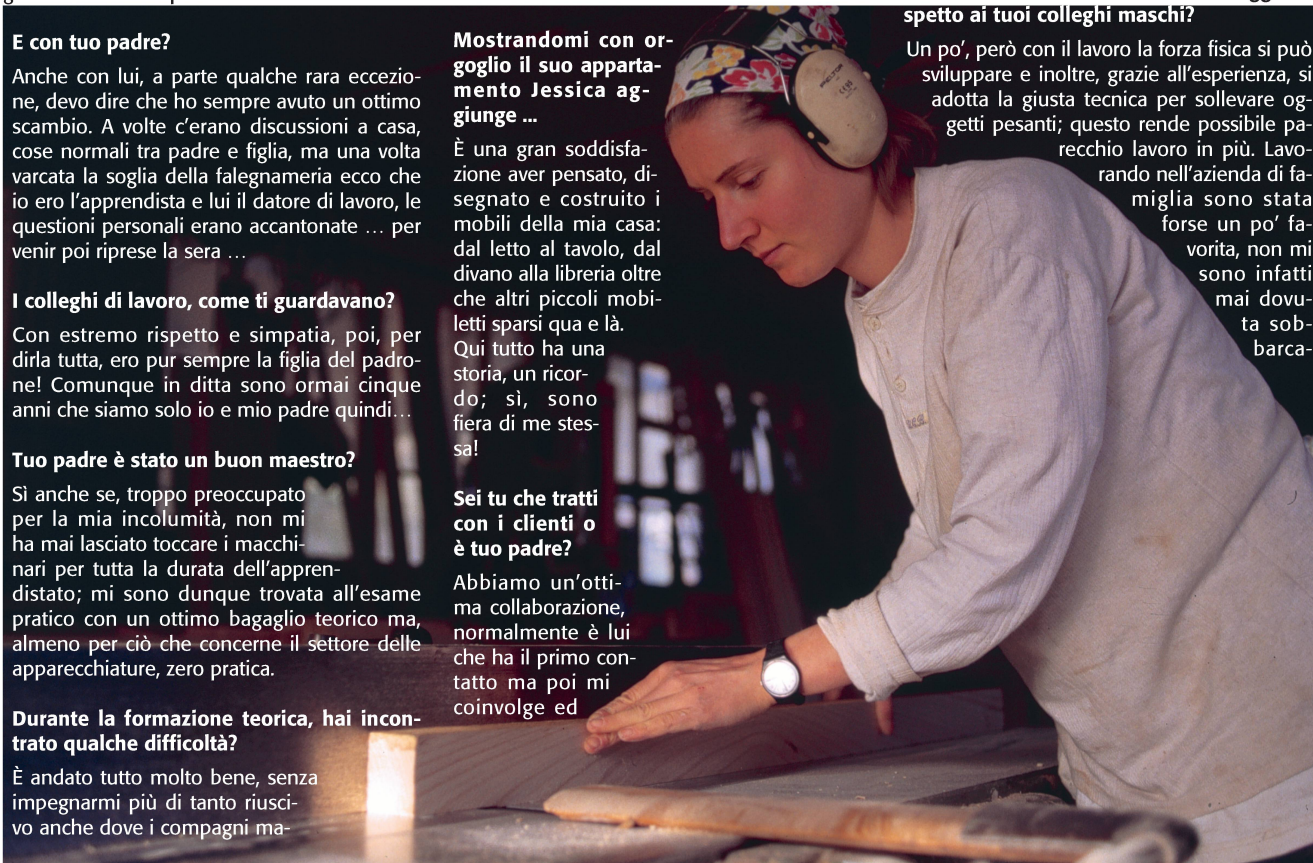


Foto: fuogfolio

re il trasporto di pesanti pezzi di legno, tuttavia anche sui cantieri c'è sempre chi è disposto ad aiutarmi; ma non credo che l'abilità nella professione dipenda esclusivamente dai muscoli!

Vivendo un ambiente prettamente maschile, vestendo tute informi e foulard in testa, non senti un po' "castrata" la tua femminilità?

Certo, ma fa parte del gioco, difficilmente potrei lavorare in minigonna!!!

Scherzi a parte, ogni tanto ho un guizzo di civetteria che sfogo con tacchi vertiginosi, abiti femminili e un po' di maquillage ...

E l'amore?

Da due anni ho un compagno che, guarda caso, è... falegname. Grazie a questa nostra professione-passione, spesso ci divertiamo a ideare e costruire oggetti o mobili per il mio appartamento. Soluzioni pensate e disegnate singolarmente vengono poi confrontate e realizzate tenendo conto delle idee individuali. Devo riconoscere che, adottando questo siste-

ma, abbiamo trovato dei compromessi veramente interessanti che hanno contribuito ad una maggiore comprensione reciproca anche in campo sentimentale. Ho un forte legame anche con i miei tre amici a quattro zampe: Ronnie il cane, Jo e Joy i due mici. Ronnie divide con me le giornate lavorative, mentre i due gatti tengono a bada la casa ...

Ti senti realizzata o hai un obiettivo preciso verso il quale stai puntando?

Fondamentalmente sento che sto facendo ciò che mi piace, vado con gioia al lavoro e credo, visti i tempi che corrono, che ciò sia estremamente positivo; naturalmente ho qualche piccolo obiettivo da raggiungere ma non si discosta molto da quello che sto vivendo ora, si sa, tutti hanno un sogno nel cassetto ...

Grazie Jessica, mi piace il modo con cui vivi la tua scelta, coraggiosa e coerente. Chissà se i miei figli cambieranno idea sui loro principi maschilisti?

Lucia Galgiani

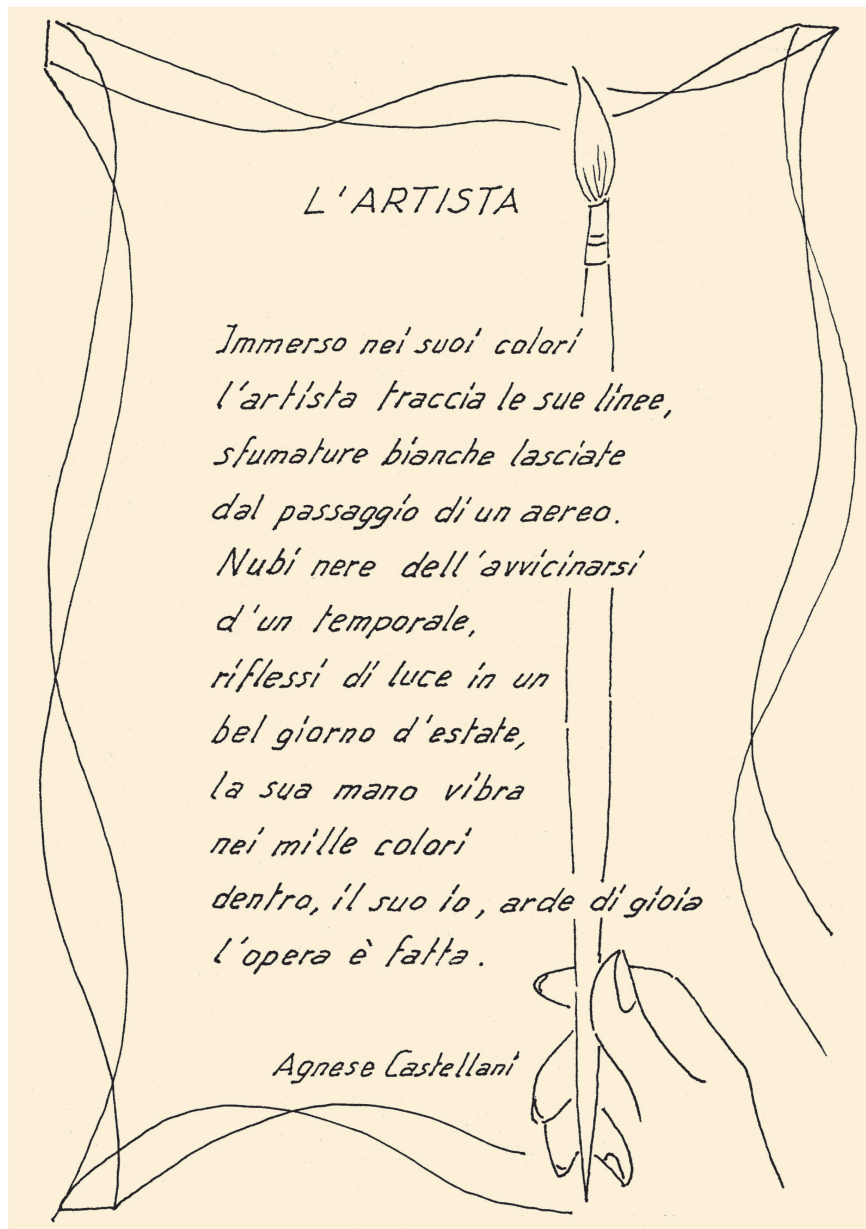
In memoria di Petra Phils



SOLITUDINE

*Buio. Silenzio. Immagini.
Amare.
Ascoltarsi pensare.
Vedersi vivere.
Sapersi isolare.
Saper morire.*

da: *Apprensione*, poesie di Cecilia Scolari Fedele



NOTIZIE

Ha riaperto i battenti il ristorante **Al Ponte dei Cavalli**; la gerente signora **Verena Früh** propone cibi classici, serviti nei sempre suggestivi spazi del vecchio pastificio. Auguri alla nuova gerente da parte di tutta la redazione Treterre.

Ruth Moro Suoni Monocromi è il titolo della mostra tenuta dall'artista caviglianese, dal 23 marzo al 26 maggio 2002, al Museo Epper di Ascona. La carta vegetale protagonista e non supporto di opere; questa la particolarità del lavoro di Ruth Moro che seguendo una significativa evoluzione artistica, ha raggiunto un eccellente livello espressivo. Nella speranza di poterla ospitare presto in un articolo per il nostro giornale, le formuliamo i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni.

Tanti auguri dalla redazione per:

i 90 anni di:

Chiarina Monotti (20.05.1912)

gli 80 anni di:

Fede Garbani - Marcantini (11.06.1922)

Nascite:

07.01.2002 Virginia Ceroni di Michela e Danilo
30.01.2002 Gabriele Monotti di Antonella e Paolo

Decessi

26.02.2002 Petra Phils (1960)